di Paola Thiella, foto di Giuliana Costabeber
igiardinidipaola@yahoo.it - giulianacostabeber@yahoo.it

Andar per **orchidee**

Niente di più stimolante per un appassionato di orchidee che girovagare per boschi, prati e radure alla ricerca delle fioriture delle "magiche piante": le nostre orchidee.
Ma come riconoscerle, come capirle, come trovarle per goderne della vista e scattare qualche bella foto? Ecco un prezioso aiuto: la sezione G.I.R.O.S. "Colli Berici" pubblica nel febbraio di quest'anno, con la collaborazione di Veneto Agricoltura, l'ultima fatica: "Le orchidee spontanee del Cansiglio".
È un lavoro d'equipe al quale partecipano, assieme a Daniele Doro, Luisa Baraldo, Franca Fratolin ed altri soci appartenenti al gruppo.
Realizzato nel pieno spirito dell'associazione, che ha come scopo la ricerca, lo studio e la classificazione, nonché la protezione di questa particolare Famiglia botanica - quella delle orchidee appunto -, il volume è il risultato di una approfondita ricerca sul campo, durata due stagioni, che ha portato alla compilazione di una ricca serie di schede botaniche accompagnate da bellissime foto. Tra le tante rilevate, anche specie rare e di importante valore scientifico.
Pur nella precisione tecnica delle schede, il libro si presenta veramente accessibile a tutti e soprattutto di notevole interesse anche per chi con la botanica non ha grande dimestichezza, ma è dotato di un discreto spirito curioso ed osservatore. Proprio questa è infatti la dote imprescindibile che ci deve guidare nella ricerca e nello studio delle orchidee spontanee.
È così che leggendo le prime pagine, un poco alla volta iniziamo a calarci nel paesaggio e nel clima delle alture del Cansiglio, per comprenderne gli aspetti geomorfologici, nonché l'habitat in cui certa vegetazione si sviluppa. Non è infatti solo


Ophrys insectifera


Ophrys apifera

prerogativa dei climi tropicali quella di ospitare le orchidee in natura, numerose sono le specie che vivono in climi mediterraneo-atlantici e sono spontanee quindi anche da noi.
Allora via... nel mondo delle orchidee con un interessantissimo capitolo sulla morfologia, la biologia e la riproduzione delle preziose piante ed un'importante paragrafo dedicato anche alle rigorosissime norme che regolano la loro tutela in quanto "flora selvatica minacciata di estinzione". Tutto quanto serve per orientarsi tra i nomi della classificazione tassonomica e tra rizotuberi, rizomi e pseudobulbi; per imparare ad osservare fusto, foglie ed infiorescenze, riconoscendo poi anche le differenze nella morfologia del fiore.
Insomma, le nozioni indispensabili per capire ed osservare con cognizione di causa queste preziose piante, studiandone anche i meccanismi dell'impollinazione e della riproduzione asessuata, fino al comprendere il perché della loro delicatezza e del rischio di estinzione cui sono soggette. Ciò per arrivare a riconoscere l'importanza delle orchidee come elemento naturalistico, grazie allo loro complessa interrelazione con funghi ed insetti nell'habitat naturale.
Il libro è concepito infatti sia come guida all'identificazione che come supporto alla necessaria salvaguardia delle specie, comuni o rare, presenti nelle nostre zone ed in particolare nella Foresta del Cansiglio.
La lettura/consultazione prosegue poi addentrandosi nelle schede monografiche tra specie già da tempo segnalate e nuove scoperte di rilevante valore, come quelle dell' *Epipactis microphylla* la *exilis* e la *pontica*. Tra *Anacamptis*, *Cephalanthera, Cypripedium, Nigritella, Ophrys* e *Serapias,* le schede ci accompagnano con la descrizione della pianta e dei suoi caratteri distintivi, nonché delle varietà e degli ibridi con le sue variazioni ed infine le note sulle modalità di riproduzione o particolari sulla diffusione.


Ophrys sphegodes

Da ultimo una bellissima tabella con indicazioni su dove e quando vedere in fioritura le specie nei diversi habitat dell'altopiano del Cansiglio,... insomma proprio un invito a percorrere i sentieri di quelle montagne con l'occhio da naturalista ed il gusto della ricerca.
Non ci sfugga il fatto che quell'altopiano si trova ad un passo dalle nostre montagne e che presenta caratteristiche ambientali analoghe, cosicché gran parte dei risultati della ricerca sono tranquillamente riferibili anche a località come quelle di monti a noi più vicini come il Novegno, il Summano e le colline circostanti o l'Altopiano di Asiago. Proprio da qui vicino infatti provengono le immagini presentate in questa pagina che fanno parte del ricco materiale frutto della ricerca personale di Giuliana Costabeber.

G.I.R.O.S.: chi è? *Il Gruppo Italiano per la Ricerca sulle Orchidee Spontanee, fondato nel 1994 dal naturalista Paolo Liverani, è un'associazione senza scopo di lucro che opera in ambito naturalistico. Rivolge la sua attività alla ricerca, allo studio ed alla classificazione nonché alla protezione della particolare famiglia botanica delle orchidee. Opera sull'intero territorio nazionale; ha sede a Faenza (RA) ed è organizzata in una ventina di sezioni nelle varie regioni d'Italia. La sezione G.I.R.O.S. "Colli Berici" ha sede in Grancona (VI); ha come referente il presidente Daniele Doro (tra gli autori della pubblicazione) e risponde ai numeri di tel. 0444 889855 e cell. 338 3504459, nonché all'indirizzo e-mail Daniele.doro@giros.it. Sito www.giros.it*